### SCHEDA DIDATTICA

**TeatrO dell’Orsa**

**Pollicino**

liberamente ispirato alla favola Charles Perrault

di Monica Morini e Bernardino Bonzani

con Bernardino Bonzani e Franco Tanzi

Realizzazioni scenografiche Franco Tanzi

Datore luci Nicolò Sala

Collaborazione Annamaria Gozzi

Regia Monica Morini e Bernardino Bonzani

**Trama o descrizione dello spettacolo:**

Lo spettacolo percorre il filo narrativo della fiaba originale con alcune variazioni drammaturgiche e narra la storia di sette fratellini abbandonati nel bosco dai genitori. Rispetto alla fiaba originale si è scelto di rappresentare un papà debole e una matrigna cattiva. I bambini, guidati da più piccolo, il diverso, colui che è inviso persino ai fratelli, riusciranno una prima volta a ritornare a casa grazie allo stratagemma dei sassolini. La seconda volta, con le briciole di pane, per uscire dal bosco incapperanno nella casa dove abita l’orco. Solo grazie all’astuzia, al coraggio e al senso di solidarietà di Pollicino, tutti i bambini riusciranno a salvarsi, sconfiggendo l’orco e restituendo al papà la sua dignità.

Un vecchio armadio per le scope diventa lo scenario magico della storia. Dagli sportelli si affacciano i personaggi tra battute esilaranti e rovinosi balletti. Al tempo della Grande Privazione tanta è la fame, pochi sono gli affetti e niente i soldi. Anche quando si è i più piccoli, si può avere intelligenza e coraggio per affrontare l’orco.

Una delle più belle storie di Perrault, una fiaba per vincere la paura, un sentiero di molliche di pane per entrare nel bosco, sapere chi siamo.

**Temi prevalenti:**

Ritrovarsi soli, orfani, non amati e riconosciuti. Essere piccoli e diventare grandi. Vincere la paura con l’intelligenza, il coraggio e il senso di solidarietà. Sapere riconoscere i pericoli anche quando la decisione non è scontata. Fiaba di iniziazione all’adultità.

Tema del riciclo creativo dei materiali, tutti gli oggetti scenografici realizzati sono stati elaborati da oggetti recuperati nelle discariche o di scarto: legno, metalli, stoffe, materie plastiche, persino lampade.

**Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati:**:

Teatro d’attore, di narrazione e di figura, macchine e costruzioni teatrali, marionette e pupazzi.

**Metodo di lavoro:**

Il lavoro nasce dalla ricerca nell’ambito della narrazione in teatro e biblioteche cui si è voluto affiancare il lavoro di costruzione scenica tipica del teatro di figura. Testo teatrale e soluzioni scenografiche sono state realizzate sviluppando una drammaturgia il più possibile organica. Lo spettacolo è stato sperimentato nella fase di allestimento dentro alle scuole dell’infanzia, tenendo conto delle reazioni dei bambini e delle osservazioni delle insegnanti.

**Fonti utilizzate:**

*Pollicino*  - C.Perrault e R. Piumini - *Il diario segreto di Pollicino* Philippe Lechermeier, Rébecca Dautremer - *Storie dopo le storie* B. Masini - *Cinque fiabe del bosco* - F. Lazzarato *Alfabeto delle fiabe*  B.Tognolini, Pollicino E.Batutt

**Percorso di ricerca teatrale**

Il **TeatrO dell’Orsa,** sotto la direzione artistica di **Monica Morini** e **Bernardino Bonzani**, è associazione di promozione sociale fondata nel 2003.

Con un progetto indipendente e partecipato, ha inaugurato nel 2019 un nuovo spazio culturale a Reggio Emilia denominato **Casa delle Storie**, aperto al pubblico, capace di ospitare spettacoli, incontri, concerti, proiezioni e laboratori di formazione. Nel suo primo anno di attività la Casa delle Storie ha realizzato oltre 25 eventi per il pubblico, oltre a laboratori, seminari e formazioni per giovani e adulti.

La Casa delle Storie propone per la stagione 2020 una serie di incontri e spettacoli sotto il cartellone di **SHOW Save Humanity Open Wor(l)d** – progetto sostenuto dal bando dell’Unione Europea Shape Fair Cities, che si rifà agli obiettivi dell’Agenda 2030.

Il Teatro dell’Orsa si occupa della produzione e distribuzione di spettacoli, della promozione della lettura presso biblioteche, scuole, centri culturali. La ricerca intorno alla narrazione orale e teatrale, fatta di memoria e di immaginazione, di storie e di fiabe, rappresenta il fulcro poetico che guida il proprio fare artistico, anche nelle attività di formazione e seminariali rivolte a giovani e adulti.

I contenuti delle produzioni artistiche e delle attività di promozione della cultura si rifanno spesso ai valori di legalità, e solidarietà, al dialogo tra generazioni e culture di diversa provenienza, al rispetto per l’ambiente e la sensibilità ai cambiamenti climatici, al rispetto della pari dignità di genere.

La progettualità articolata si inserisce nelle azioni della politica culturale delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, con il fine ultimo di formare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro.

Fin dalle origini il Teatro dell’Orsa, nella produzione di spettacoli, si è occupato di temi a forte impegno civile e sociale, che promuovono l’identità culturale attraverso spettacoli sulla memoria collettiva e individuale, sui temi della resistenza, del lavoro, della dignità delle donne, della legalità, del dialogo interculturale.

Attraverso un lungo e profondo lavoro con richiedenti asilo e rifugiati, concretizzato anche nel progetto **Argonauti – MigrArti Mibact**, si è impegnato per la coesione sociale attraverso spettacoli portatori dei principi della pace, del pluralismo delle culture e della solidarietà fra i popoli, con il coinvolgimento in scena di migranti, incontrando spettatori giovanissimi, italiani e di seconda generazione, nelle scuole e nei luoghi dove più forte è la presenza di cittadini di origine straniera.

L’ultra decennale collaborazione con gli Enti locali ha prodotto eventi di grande portata quali **REGGIONARRA**, giunto alla dodicesima edizione, sull’arte del narrare, esperienza che muove un pubblico di 20.000 presenze. Inoltre ha portato il linguaggio del teatro anche nelle biblioteche, nei centri culturali, nelle scuole creando così un’opera di qualificazione e diversificazione del sistema culturale.

Questi i riconoscimenti, premi e segnalazioni ricevuti in importanti festival e concorsi nazionali:

|  |  |
| --- | --- |
| Premio Scenario - Ustica per il Teatro 2003 | Cuori di terra Memoria per i sette fratelli Cervi |
| Premio 8 marzo 2006- Provincia di Parma | Nudi Le ombre della violenza sulle donne |
| Premio I Teatri del Sacro 2009 Federgat-Eti | Il vangelo visto da un cieco |
| Premio del pubblico festival Ermocolle- 2012 | R60 Ballata operaia – Memoria e lavoro |
| Premio del pubblico Museo Cervi Teatro per la Memoria- 2013 | Pane e rose. Una rivolta guidata dalle donne |
| Premio33° Festival Nazionale del Teatro per i Ragazzi – Padova 2014 | C’era una volta un re… No! C’era una volta una principessa |
| Selezione progetto speciale I Teatri del Sacro – 2015 | A ritrovar le storie |
| Premio del pubblico Festival di Resistenza - Museo Cervi Teatro per la Memoria - 2016 | Questo è il mio nome |
| Bando Create with Open Data - 2016 | Fatti di numeri |
| Bando MigrArti – MiBACT 2017 | Argonauti – alla ricerca del vello d’oro delle dignità |
| Premio per la Pace Giuseppe Dossetti 2017 | Argonauti – alla ricerca del vello d’oro delle dignità |

**Monica Morini** e **Bernardino Bonzani**, sono autori/attori e registi della compagnia. Bernardino Bonzani per la Rai interpreta il ruolo di Leopardi nella trasmissione I Visionari di Corrado Augias, quello di Alcide Cervi nel documentario “Una fossa di nebbia appena fonda” del regista Fabrizio Marini per la serie La storia siamo noi di Gianni Minoli. Ha dato voce e interpretato i canti e gli scritti di Giacomo Leopardi nel documentario Il Poeta Infinito edito da Repubblica di Alessandro Scillitani. Collabora stabilmente nella compagnia lo scenografo e **Franco Tanzi**, mimo, regista, scenografo e costruttore di macchine teatrali.

**Teatro Ragazzi**

Nell’ambito del teatro ragazzi, il Teatro dell'Orsa opera con una esperienza che si forma con i registi Marco Baliani, Letizia Quintavalla, Bruno Stori, con il Teatro delle Briciole e Teatro Gioco Vita.

Le produzioni realizzate sono tutt’ora rappresentate nei teatri nazionali e nei festival: *Rodarissimo, L’acciarino magico produzione Europa Teatri, I viaggi di Gulliver, Il viaggio di Odisseo.*

Gli spettacoli spesso si avvalgono della collaborazione di Franco Tanzi, scenografo e costruttore di macchine teatrali.

Gli spettacoli sui temi civili e di memoria si impongono all’attenzione degli enti e degli organizzatori teatrali per cui molte delle produzioni per adulti vengono rappresentate anche per la fascia di età dagli 11 ai 18 anni: *Cuori di terra sul tema della Resistenza, Vivere Ancora sulla Shoa, Nudi sul tema della violenza sulle donne, Giovanni Falcone sul tema della legalità, Nilde una donna della Repubblica, Piazza della Costituzione 139, Caffè Garibaldi.*

Realizza le produzioni Fortuna che siamo salvi! (Festival Filosofia Carpi 2011), l’evento Fiabe della buonanotte (Reggionarra e Teatri di Paglia) I viaggi di Gulliver e Il viaggio di Odisseo (Festival Internazionale di Narrazione di Arzo Svizzera) e nel 2013 La fonte incantata con le storie d’acqua.

Al Festival filosofia 2013 di Modena Carpi Sassuolo presenta l’evento speciale Le donne i cavalier l’arme gli amori ispirato all’Orlando Furioso di Ariosto.

Lo spettacolo *C’era una volta un re… No! C’era una volta una principessa* con fiabe di protagoniste femminili emancipate, riceve nel 2014 il **Premio miglior spettacolo 33° Festival del Teatro per i Ragazzi Padova.**

Lo spettacolo ***A ritrovar le storie*** ispirato all’omonimo libro di Monica Morini e Annamaria Gozzi finalista Premio Andersen 2015, viene selezionato come progetto speciale al Festival I Teatri del Sacro 2015 a Lucca e in seguito presentato al Festival Internazionale di Narrazione di Arzo (Svizzera) e al Festival Filosofia a Modena.

Nel 2016 ha realizzato le seguenti nuove produzioni: *Fuochi, da Antigone a Malala*, *Miti di meraviglia*, *Strambe storie narratori coraggiosi da Saki a Dahl*

Per il festival Reggionarra con il Bando Giovani Narratori nel 2016 e 2017 al Teatro Valli, realizza l’evento speciale *L’Alveare delle Storie*. Nel Teatro all’italiana i palchi si fanno culla di fiabe incantate. Un alveare che ronza di storie. Il teatro si rovescia, diventa luogo misterioso da esplorare. Sempre a Reggionarra nel 2018 I lettini della buonanotte, evento di narrazione per uno spettatore, con dodici lettini narranti dentro la Galleria Parmeggiani. Nel 2019 vengono ideate Le dodici lune, evento di narrazione, dedicata alla luna, per 3 spettatori alla volta.

La partecipazione al Festival Filosofia si rinnova nel 2018 con *Non raccontarmi storie* e nel 2019 con *Batticuori in valigia*.

Produzioni recenti dedicate all’infanzia: **I Musicanti di Brema, Fiabe a colori, Filafiaba**